

Celebrati i 30 anni di "officina gramsciana" dell'Università di Pavia



di Paolo Pulina

Antonio Gramsci è morto, a 46 anni, per emorragia cerebrale, alle ore 4.10 del 27 aprile 1937, presso la clinica Quisisana di Roma, in cui era stato ricoverato dopo quasi nove anni di detenzione nelle carceri fasciste.

La ricorrenza del 73esimo anniversario della morte è occasione propizia per ricordare i meriti di uno studioso sardo-pavese grazie al quale i manoscritti dei "Quaderni del carcere" di Gramsci (che hanno influenzato profondamente, in tutto il mondo, la teoria politica e la riflessione sul ruolo degli intellettuali) sono stati inquadrati nella loro effettiva scansione cronologica.

